

## RATEI E RISCOINTI

### *INTRODUZIONE*

In fase di formazione del bilancio di esercizio spesso accade che l'**effetto economico** delle operazioni e degli altri eventi posti in essere dall'impresa, **non si manifesti nel medesimo periodo** in cui si concretizzano effettivamente i relativi movimenti di numerario. Nella pratica, quando ci troviamo in un periodo a ridosso della data di chiusura dell'esercizio, si verificano spesso situazioni tali per cui **incassi e pagamenti non avvengono nello stesso esercizio in cui l'impresa ha posto in essere le relative operazioni.**

In questi casi, se procedessimo ad una rilevazione contabile acritica degli accadimenti che coinvolgono l'impresa, non tenendo conto di tali situazioni, il bilancio d'esercizio non risulterebbe un documento atto a fornire indicazioni attendibili circa il risultato economico conseguito, oltre a non esprimere l'effettiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

A tal fine, nella redazione del bilancio d'esercizio deve essere rispettato il **principio di competenza** e il principio **di correlazione fra costi e ricavi.**

Pertanto, al fine di rispettare i suddetti postulati del bilancio di esercizio, l'impresa deve procedere alla registrazione delle c.d. **scritture di assestamento.** In questa sede, con riferimento a tali scritture, vediamo qualche quesito relativo alla **rilevazione dei ratei e risconti.**

### INDICE DELLE DOMANDE

1. Cosa si intende per **rateo** attivo o passivo?
2. Che cos'è un **risconto**?
3. Quali sono le **componenti reddituali suscettibili di dar vita** a ratei attivi e passivi?  
E a risconti attivi e passivi?
4. I ratei e i risconti sono soggetti ad un **processo valutativo**?
5. Come vengono definite le **scritture contabili** relative ai ratei e ai risconti **da rilevare a fine esercizio**?
6. Come viene **rappresentata nello schema di stato patrimoniale** la voce "ratei e risconti"?
7. Quali sono le **informazioni** sui ratei e risconti da indicare **nella nota integrativa**?
8. Che **cosa succede** ai ratei e ai risconti **nell'esercizio successivo**?
9. Quali sono le **norme tributarie da osservare** in materia di ratei e risconti?

### CASI RISOLTI

1. **Esempio** pratico sul **rateo attivo**.
2. **Esempio** pratico sul **rateo passivo**.
3. **Esempio** pratico sul **risconto attivo**.
4. **Esempio** pratico sul **risconto passivo**.

## DOMANDE E RISPOSTE

### D.1. COSA SI INTENDE PER RATEO ATTIVO O PASSIVO?

**R.1.** Il **rateo** rappresenta una quota di entrate o di uscite future relative a **costi** o **ricavi già maturati** e non ancora rilevati, la cui **manifestazione finanziaria** avrà luogo in **esercizi futuri**. Il rateo può essere:

- ◆ **attivo**, se prevede **entrate future** relative a rendite e ricavi non ancora conseguiti; esso misura componenti positivi di reddito a **rilevazione posticipata**, già maturati, ma **non ancora liquidati**;
- ◆ **passivo**, se prevede **uscite future** relative a spese e costi non ancora sostenuti; esso misura componenti negativi di reddito a **rilevazione posticipata**, già maturati **ma non ancora liquidati**.

### D.2. CHE COS'È UN RICONTO?

**R.2.** Il **risconto** rappresenta una quota di **costo** o di **ricavo non ancora maturata**, ma che **ha già avuto la sua manifestazione finanziaria**. Il risconto può essere:

- ◆ **attivo**, se riguarda un **costo già sostenuto** per servizi non ancora utilizzati e di cui usufruire nell'esercizio successivo; esso non fa parte dei componenti di reddito dell'esercizio in chiusura e pertanto, è da **rinvviare al futuro esercizio** come **costo sospeso**;
- ◆ **passivo**, se riguarda un **ricavo già conseguito** per servizi non ancora prestati e da fornire nell'esercizio successivo; esso non fa parte dei componenti di reddito dell'esercizio in chiusura e pertanto, è da **rinvviare al futuro esercizio** come **ricavo sospeso**.

**D.3. QUALI SONO LE COMPONENTI REDDITUALI SUSCETTIBILI DI DAR VITA A RATEI ATTIVI E PASSIVI? E A RISCONTI ATTIVI E PASSIVI?**

**R.3.** Tra le componenti reddituali suscettibili di dar vita a **ratei attivi e passivi** si ricordano:

- ◆ **i canoni locazione;**
- ◆ **i canoni di leasing;**

nell'ipotesi in cui il pagamento sia posticipato ed il periodo cui tali componenti sono riferibili cada a cavallo di due o più esercizi.

Costi che possono dare origine a **ratei passivi** sono anche gli **interessi passivi** maturati a fine esercizio che possono essere distinti in:

- ◆ **in scadenza al 31 dicembre** (ad. esempio conti correnti bancari);
- ◆ **"a cavallo" di più esercizi:** in tal caso è necessario rilevare, a fine esercizio, un rateo passivo ovvero un riscontro passivo, a seconda che l'addebito sia posticipato o anticipato.

Esempi di costi e ricavi che danno invece origine a **riconti attivi e passivi** possono essere:

- ◆ **canoni di locazione;**
- ◆ **premi assicurativi riferiti a polizze con durata diversa dall'anno solare** (esercizio 01.07 – 30.06): il premio viene pagata anticipatamente, per cui l'impresa è tenuta a registrare un riscontro attivo;
- ◆ **contributi in conto impianti:** l'incasso di tali proventi può essere gestito riducendo il costo del bene ammortizzabile o registrando di anno in anno dei risconti passivi;
- ◆ **canoni per manutenzioni periodiche:** aventi durata non solare (esercizio 01.07 – 30.06) con pagamento anticipato;
- ◆ **abbonamenti a riviste:** aventi durata non solare (esercizio 01.07 – 30.06) con pagamento anticipato;
- ◆ **canoni di leasing.**

**D.4. I RATEI E I RISCONTI SONO SOGGETTI AD UN PROCESSO VALUTATIVO?**

**R.4.** Sì. La valutazione dei ratei e risconti deve avvenire mediante la **ripartizione del provento o dell'onere** al fine di attribuirne la quota parte **di competenza all'esercizio** in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi. Il periodo di competenza **viene individuato** attraverso i giorni compresi tra:

- ◆ l'inizio degli effetti economici del contratto di durata fino alla data di chiusura dell'esercizio;
- ◆ e da tale data fino al termine degli effetti del contratto.

In questo modo il **tempo** considerato per la determinazione dell'entità del rateo o del risconto da iscrivere per competenza è di natura **fisico temporale**. Nei casi, tuttavia, in cui le prestazioni contrattuali non hanno contenuto economico costante nel tempo (ovvero non sono proporzionali al tempo fisico), va fatto riferimento al concetto di **tempo "economico"**, in modo da riflettere il reale contenuto economico dell'operazione. In caso contrario, non sarebbe rispettato il **principio della correlazione fra costi e ricavi** e della veritiera e corretta rappresentazione in bilancio.

I **ratei attivi e passivi**, poiché rappresentativi di crediti e debiti in moneta sono **soggetti ai processi valutativi** previsti dal **principio contabile**:

- ◆ **OIC 15** per i ratei **attivi**;
- ◆ **OIC 19** per i ratei **passivi**;
- ◆ **OIC 26** per i ratei **derivanti da operazioni in moneta estera**.

I **risconti attivi** rappresentano oneri differiti ad uno o più esercizi successivi e, pertanto, è necessaria la **valutazione del futuro beneficio economico** correlato a tali costi. Qualora il beneficio non esista o sia inferiore alla quota riscontata, occorre procedere a rettificare il valore di iscrizione. I **risconti passivi**,

rappresentando proventi differiti ad uno o più esercizi successivi **non pongono** particolari **problemi di valutazione** in sede di bilancio.

**D.5. COME VENGONO DEFINITE LE SCRITTURE CONTABILI RELATIVE AI RATEI E RISCONTI DA RILEVARE A FINE ESERCIZIO?**

**R.5.** La rilevazione dei **ratei attivi e passivi** costituisce una tipica **scrittura di integrazione** da redigere alla fine dell'esercizio, nell'ambito di quelle di assestamento, che consentono di trasformare i valori di conto in valori di bilancio. La loro **contropartita contabile** è costituita, rispettivamente, dalla **quota di proventi o di oneri da imputare al conto economico**, sulla base del principio della competenza dell'esercizio in chiusura.

La rilevazione dei **risconti attivi e passivi**, invece, avviene nell'ambito delle c.d. **scritture di rettifica**, anch'esse da redigere alla fine dell'esercizio. Essi hanno quale **contropartita** le voci dei correlati **oneri o proventi già contabilizzati**, la cui **quota parte dovrà essere stornata e rinviata agli esercizi successivi**, nel rispetto della competenza economica. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato, di modo che, nel conto economico, emerga la sola entità di competenza dell'esercizio.

**D.6. COME VIENE RAPPRESENTATA NELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE LA VOCE "RATEI E RISCONTI"?**

**R.6.** L'art. 2424 del c. c. prevede che nell'**attivo dello stato patrimoniale** (voce D) siano indicati i **ratei e i risconti attivi**, con separata indicazione del disaggio su prestiti, mentre nel **passivo dello stato patrimoniale** (voce E) siano indicati i **ratei e i risconti passivi**, con separata indicazione dell'aggio su prestiti.

Qualora l'entità dei ratei o dei risconti sia apprezzabile, appare opportuno operare la loro distinzione nello Stato Patrimoniale e deve esserne indicata la composizione in Nota integrativa.

**D.7. QUALI SONO LE INFORMAZIONI SUI RATEI E RISCONTI DA INDICARE NELLA NOTA INTEGRATIVA?**

**R.7.** Nella **Nota integrativa**, secondo l'art. 2427 del c.c. e il principio contabile Oic n. 18, occorre indicare le seguenti informazioni sui ratei e risconti:

- ◆ la **composizione** delle **voci ratei** e **risconti**, qualora il loro ammontare sia apprezzabile;
- ◆ i **criteri applicati** nella **valutazione** e nella **convenzione** dei valori non espressi all'origine in euro;
- ◆ la **distinzione** dei **ratei** e **risconti** aventi durata inferiore o superiore a 5 anni;
- ◆ l'indicazione dei casi in cui si sia verificata **divergenza** fra i concetti del "**tempo fisico**" e del "**tempo economico**", ai fini della quantificazione adottata;
- ◆ le altre informazioni, se pertinenti, richieste dai documenti sui **crediti** e sui **debiti**;
- ◆ ogni altro fatto di rilievo la cui **conoscenza** sia **necessaria** per la corretta e completa interpretazione del valore in bilancio dei **ratei** e **risconti**.

**D.8. CHE COSA SUCCEDDE AI RATEI E AI RISCONTI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO?**

**R.8.** I costi e i ricavi sospesi o anticipati, rilevati nell'esercizio come ratei o risconti, dovranno essere **riportati alla riapertura dei conti** nell'esercizio successivo. Come per le rimanenze, le voci ratei e risconti vengono **riportate all'inizio dell'esercizio nel nuovo conto economico**, come **ratei o risconti attivi o passivi iniziali**. Di conseguenza, si compiono le registrazioni di esercizio e automaticamente si andranno a inserire nel nuovo conto economico i costi e i ricavi di competenza.

**D.9. QUALI SONO LE NORME TRIBUTARIE DA OSSERVARE IN MATERIA DI RATEI E RISCONTI?**

**R.9.** Le norme tributarie non prevedono specifiche disposizioni in materia di ratei e risconti. Pertanto, occorre ricomprendere tali voci nel contesto delle **norme generali** sui componenti del reddito d'impresa **previste dall'art. 109 del TUIR**, riconducibili al criterio della competenza economica dell'esercizio. Tali norme generali non contrastano con le disposizioni civilistiche.

## CASI RISOLTI

### C.1. ESEMPIO PRATICO SUL RATEO ATTIVO.

S.1. La società Omega Srl, con esercizio coincidente con l'anno solare, riceve affitti attivi sulla locazione di un fabbricato di sua proprietà. Il **contratto di locazione** decorre dal **1° febbraio 2010**. Il canone annuale è pari ad **€ 15.000** e viene **riscosso posticipatamente il 31 gennaio 2011**.

Durata contratto = 365 giorni	
Giorni 2010 = 334	Competenza 2010 = € 13.726,03
Giorni 2011 = 31	Competenza 2011 = € 1.273,97

Le rilevazioni contabili di Omega saranno:

✓ **rilevazione ratei attivi;**

**31.12.2010**

€ 13.726,03	Ratei attivi	Affitti attivi	€ 13.726,03
-------------	--------------	----------------	-------------

✓ **incasso affitti attivi e storno ratei attivi;**

**31.01.2011**

€ 15.000	Banca c/c	Ratei attivi	€ 13.726,03
		Affitti attivi	€ 1.273,97

**C.2. ESEMPIO PRATICO SUL RATEO PASSIVO.**

**S.2.** La società Gamma Spa, con esercizio coincidente con l'anno solare, deve corrispondere ad un Istituto di credito **interessi passivi** per un totale di **€ 1.200**. Tale ammontare si riferisce al periodo compreso tra il **1° luglio 2010 e il 30 giugno 2011** e verrà **pagato posticipatamente il 30 giugno 2011**. Dell'ammontare totale degli interessi passivi da corrispondere, **€ 600** sono di competenza dell'anno **2010**, mentre i restanti **€ 600** sono di competenza dell'anno d'imposta **2011**.

Le rilevazioni contabili di Gamma Spa saranno:

- ✓ **rilevazione ratei passivi;**

**31.12.2010**

€ 600	Interessi passivi	Ratei passivi	€ 600
-------	-------------------	---------------	-------

- ✓ **pagamento interessi passivi e storno ratei passivi;**

**30.06.2011**

€ 600	Ratei passivi	Banca c/c	€ 1.200
€ 600	Interessi passivi		

**C.3. ESEMPIO PRATICO SUL RISCOENTO ATTIVO.**

**S.3.** La società Delta Srl, con esercizio coincidente con l'anno solare, stipula una **polizza assicurativa** su un autoveicolo di sua proprietà per un premio annuo pari ad **€ 1.400**. Tale contratto decorre **dal 1° maggio 2010** e termina **il 30 aprile 2011**. La stipula del contratto, ed il contestuale **versamento** dell'importo annuo si verifica **anticipatamente il 30 aprile 2010**.

Durata contratto = 365 giorni	
Giorni 2010 = 245	Competenza 2010 = € 939,73
Giorni 2011 = 120	Competenza 2011 = € 460,27

Le rilevazioni contabili di Delta saranno:

- ✓ **registrazione pagamento premio annuo;**

**31.04.2010**

€ 1.400	Spese di assicurazione	Banca c/c	€ 1.400
---------	------------------------	-----------	---------

- ✓ **rilevazione risconti attivi;**

**31.12.2010**

€ 460,27	Risconti attivi	Spese di assicurazione	€ 460,27
----------	-----------------	------------------------	----------

- ✓ **giroconto risconti attivi (storno del risconto);**

**01.01.2011**

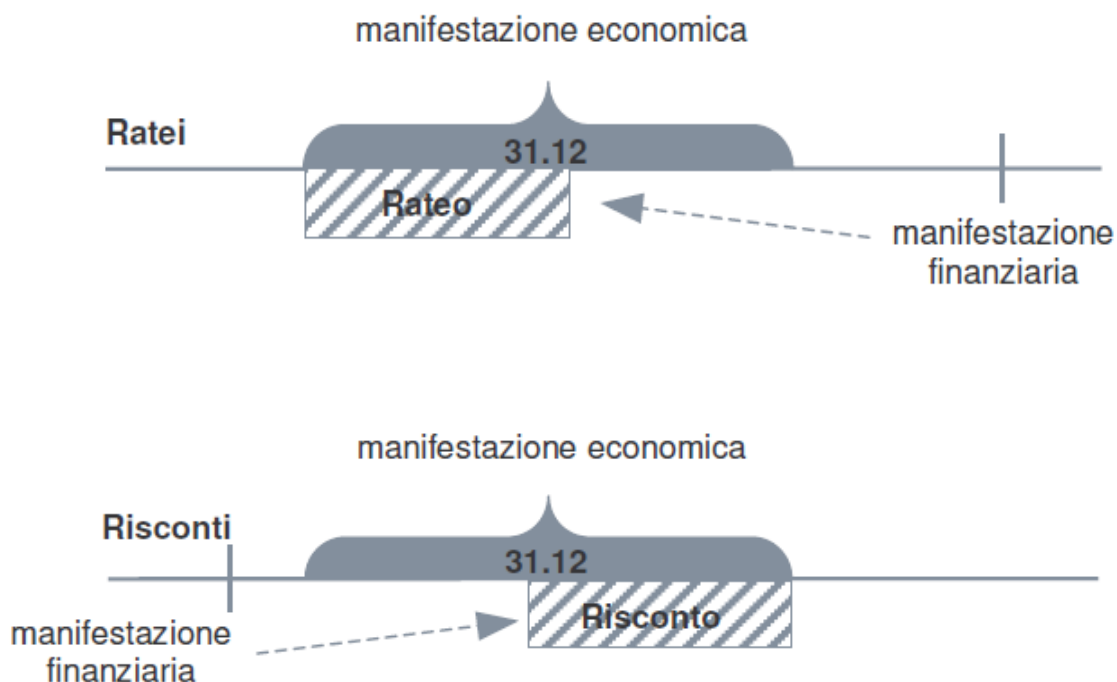
€ 460,27	Spese di assicurazione	Risconti attivi	€ 460,27
----------	------------------------	-----------------	----------

## GRAFICO RIEPILOGATIVO

DEFINIZIONI

➔	<b>RATEI ATTIVI</b>	➔	quote di proventi
➔	<b>RATEI PASSIVI</b>	➔	quote di costi
➔	<b>RISCONTI ATTIVI</b>	➔	quote di costi
➔	<b>RISCONTI PASSIVI</b>	➔	quote di proventi

COMPETENZA





Via Abruzzo nr.11 - 74028 Sava (TA) – tel/fax 099/9727858  
C.F./P.I. 02581080732

Reg. Imprese di TARANTO n. 02581080732 - REA n. 156216

e-mail: [info@studioformat.it](mailto:info@studioformat.it)

sito web: <http://www.studioformat.it>